

1687 Questa risoluzione produsse un'ottimo effetto, poiche il Sera-
schiere, che da un'eminenza osservava la battaglia, veduta la
marchia di quella gente, che con vantaggiosa ordinanza ap-
pariva maggiore di quella, ch'era, fece intender a'suoi, che
troppo non s'impegnassero, ma che tenessero attenzione di
guardarsi la schiena. Quest'ordine mal interpretato generò
confusione; poiche quelli, ch'erano alla coda principiarono
à retrocedere, e nell'istesso tempo essendo alla fronte incal-
zati dal reggimento de i Dragoni, e dagl'Oltremarini, si scon-
volsero le loro ordinanze. Ogn'uno all'hora pensò alla pro-
pria salvezza, così che dati tutti à precipitosa fuga verso il
Monte, & abbandonate le Insegne, i padiglioni, e l'artiglia-
ria cessero a'Christiani il Campo, e la vittoria. Il Bassa, che
comandava in Patrasso, veduta la dispersione dell'Esercito
uscì dalla Città col presidio, e si fece compagno del Sera-
schiere nella fuga. Seguitò lo stesso esempio il Comandante
del Castello posto a marina, ch'è uno delli Dardanelli del
Golfo alla parte di Morea, che si ritirò con tutta la guarni-
gione, restati solamente alcuni pochi vecchi, & infermi. Il
Capitan Generale approfittandosi della costernatione de i Ne-
mici si presentò con tutta l'Armata all'opposto Castello di
Rumelia, sotto il quale si trovava accampato un Bassa con
fei mille huomini; ma questa diffidando di sostenere il posto,
dato il fuoco alla munitione, che rinversciò tutta la mura-
glia verso il Mare, l'abbandonò senz'attendere la forza. Se-
guitando poi la nostra Armata la prosperità della fortuna,
comparve senza ritardo sotto Lepanto, che lo trovò parimen-
te abbandonato, ritirata la Militia, e gl'habitanti pieni di
terrore ne i luoghi più sicuri con l'asporto delle robbe di
maggior prezzo, e di minor carico. Così nello spatio di po-
che hore quattro Piazze capaci a far difesa di molti Mesi
caderono in potere della Republica, e vi si restituirono l'In-
segne Christiane doppo lungo tempo da che furono espulse.
In Patrasso, convertita in Sagro Tempio la principale Mo-
schea sotto l'invocatione dell'Apostolo Sant'Andrea, si restituì
l'antica veneratione al glorioso Martirio, che in quella Città
patì il Santo. Con le Piazze conquistate s'ebbero cento, e
sessanta pezzi di Cannone la maggior parte di bronzo con
molte